

**Provincia /L'inchiesta sui bus per i disabili**

# Zingaretti in aula: accuse false, solo fango

## «Solidarietà alla Colaceci forse non è lei il vero obiettivo»

«Definisco una vicenda triste quella avvenuta alle 15.56 del 7 agosto quando un giornale online ha pubblicato una notizia in un articolo nel quale si annunciavano 29 richieste di rinvio a giudizio, che uno dei protagonisti era l'assessore Colaceci, e che fossero coinvolti alcuni suoi familiari. E ancora che la Provincia avrebbe ricevuto a vario titolo sul tavolo richieste di chiarimento. A seguito di questo articolo sono stati pubblicati sulle agenzie di stampa diversi comunicati dove, tra le varie cose, si diceva di "buttare fuori a pedate l'assessore Colaceci". Posso informare quest'aula che le accuse sono totalmente false». Lo ha detto il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, rispondendo ad un'interrogazione in consiglio provinciale in merito alla questione del servizio per disabili «Amico Bus». «E' falsa l'esistenza di 29 rinvii a giudizio, è falso ciò che riguarda l'assessore, è falso che ci sia un minimo riferimento in atto giudiziario a intercettazioni che attesterebbero il coinvolgimento dei familiari ed è falso che sul tavolo di Palazzo Valentini siano arrivate queste richieste di chiarimento».

«È un falso - ha continuato Zingaretti - con chiaro tentativo di volontà di gettare fango. Allo stato attuale non esiste nessuna richiesta di rinvio a giudizio per nessuno. Seguiremo l'esito delle vicende con grande fiducia nella magistratura». Infine una nota personale: «Mi sento di fare una nota personale. La mia piena vicinanza e solidarietà all'assessore Amalia Colaceci, vittima di accuse non degne di un paese civile. Un teorema figlio di spazzatura che forse non ha neanche nell'assessore il vero obiettivo». Immediata la reazione degli esponenti pdl della Provincia. Per Ludovico Todini: «Zingaretti deve evitare vittimismo. Il centrodestra ha soltanto chiesto spiegazioni in merito a notizie emerse sulla stampa che delineavano una vicenda molto grave, nessuno ha gettato fango». Per Federico Guidi, invece «stupisce che di fronte a tale inchiesta, la cui esistenza è confermata dallo stesso Zingaretti, si debbano ascoltare dalla sua voce una serie di accuse rivolte contro la stampa e contro il centrodestra. Rispediamo al mittente le accuse di complotto».

**R. Do.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Provincia** Nicola Zingaretti